

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2025, n. 6-1940

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con la D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'Intervento SRH04 "Azioni di informazione per il settore agricolo". Spesa pubblica complessiva di euro 700.000,00.



Seduta N° 128

Adunanza 10 DICEMBRE 2025

Il giorno 10 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 08:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marco GABUSI - Gian Luca VIGNALE

DGR 6-1940/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, come da ultimo riadottato con la D.G.R. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando dell'Intervento SRH04 "Azioni di informazione per il settore agricolo". Spesa pubblica complessiva di euro 700.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); e premesso inoltre che il medesimo Regolamento abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce

norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2024)8662 del 11 dicembre 2024 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con DGR 2 - 941 del 31 marzo 2025, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di *Agricultural Knowledge and Innovation System* (AKIS – Sistema della conoscenza e Innovazione Agricola, SCIA);

- detti interventi contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo trasversale (OX) della PAC di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997 sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2025, è prevista l'apertura del Bando sull'intervento SRH04 "Azioni di informazione" (SRH04/1/2025);

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo nominato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR, ogni elemento che il PSP o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è, pertanto, effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita

dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio finanziario gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Preso atto della consultazione, avvenuta in data 18 novembre 2024, del Tavolo sul Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, istituito in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 1/2019.

Preso atto, inoltre, del documento di chiusura della riunione plenaria del 23 ottobre 2024 del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2023-2027 approvato con determinazione dirigenziale n. 911/A1705B/2024 del 25 novembre 2024.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

- ha condotto un'analisi tecnica finalizzata ad elaborare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRH04/1/2025 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRH04 "Azioni di informazione in campo agricolo", a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 700.000,00, di cui euro 284.900,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 290.570,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 124.530,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, nella consultazioni scritte svoltesi, per l'intervento SRH04, dal 2 al 12 luglio 2024; gli esiti di dette consultazioni sono stati oggetto di presa d'atto con DD 582/A1705B/2024 del 19 luglio 2024;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRH04 rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Preso atto dell'approvazione, da parte dell'ARPEA:

- del Manuale delle procedure controlli e sanzioni interventi non SIGC, revisione 2, approvato con Determina n. 100 del 18 aprile 2025;

- delle istruzioni operative 'FEASR non SIGC/05 del 16 gennaio 2025.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n.8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-

5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 124.530,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 700.000,00, attivato per il bando SRH04/1/2025, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

Richiamato che:

la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", che ha dato attuazione alla normativa statale, detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e tra l'altro, all'articolo 8, stabilisce che *"la Giunta regionale definisce i criteri per la determinazione dei termini dei procedimenti amministrativi e individua, nel rispetto degli stessi, il termine entro cui deve concludersi ciascun procedimento"*;

la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo, verificato che all'avvio degli interventi per il sostegno dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di aiuto, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini, indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 124.530,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato da ultimo con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025:

- di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRH04/1/2025 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRH04 "Azioni di informazione in campo agricolo", di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 700.000,00 di dotazione finanziaria complessiva, di cui euro 284.900,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 290.570,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 124.530,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- che il cofinanziamento regionale di euro 124.530,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 700.000,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti collocati in graduatoria, come ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

- di approvare, ad integrazione dell'allegato A della D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023, i procedimenti amministrativi per la presentazione delle domande di aiuto connesse all'Intervento SRH04 di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

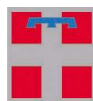
Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1940-2025-All_1-ALLEGATO_1_dgr_SRH04.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Allegato 1 **ISTRUZIONI OPERATIVE**

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1706B – Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
INTERVENTO	SRH04
BANDO	SRH04/1/2025
	Azioni di informazione per il settore agricolo

A. Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027 vigente, adottato con DGR 2-941 del 31 marzo 2025.

A.1. Finalità e obiettivi

L'intervento finanzia le attività di informazione e risponde dunque all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agricolo. Tutto ciò anche attraverso il miglioramento dell'offerta di strumenti informativi.

I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, gli altri soggetti pubblici e privati connessi con il mondo agricolo, i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, gli studenti degli istituti superiori e delle università ad indirizzo agricolo e forestale, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale, oltreché il riconoscimento sociale, collettivo e professionale, delle imprese agricole.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie:

- video su social-media o web;
- contenuti radio-televisivi (presentati anche attraverso app radio e/o tv);
- pubblicazione editoriale (cartacea o digitale);
- convegno;
- incontro tecnico;

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, ad incrementare l'attenzione all'ambiente ed ai cambiamenti climatici, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a sensibilizzare gli operatori del settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei. Tra le attività previste dall'intervento sono incluse le informazioni sui Gruppi Operativi (GO) e, in particolare, la diffusione dei risultati innovativi da essi conseguiti sul territorio.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

A.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Sono beneficiari dell'Intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

A.3. Numero di domande presentabili

E' ammissibile da parte del singolo richiedente la presentazione di una sola domanda.

A.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è fissata in Euro 700.000,00 per l'anno 2025, di cui:

- euro 284.900,00 di cofinanziamento comunitario (40,70% del totale),
- euro 290.570,00 di cofinanziamento statale (41,51% del totale),
- euro 124.530,00 di cofinanziamento regionale (17,79% del totale);

A.5. Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento, nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate ESCLUSIVAMENTE con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line .

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

B. Caratteristiche dell'intervento

B.1. Requisiti di ammissibilità

Non sono ammissibili ai sensi del presente Bando attività di informazione finanziate nelle OCM.

B.2. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 250.000,00**.

La **spesa minima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 50.000,00**.

B.3. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e prevede un contributo pari al 100% dei costi ammessi.

B.4. Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale. Attività di natura specialistica legate alla produzione dei video, dei contenuti e delle pubblicazioni di cui al par. A.1. possono essere realizzate al di fuori del territorio regionale, ove ciò sia opportunamente motivato.

B.5. Criteri di selezione e graduatoria

Criterio di selezione	Punteggi ammissibili	Punteggio minimo per l'ammissione	Note
P01-C01 Qualità del progetto: - Il progetto non contiene una credibile analisi dei fabbisogni informativi e delle conseguenti strategie messe in atto per garantire un'ampia ricaduta delle informazioni: 0 punti; - Il progetto contiene una credibile analisi dei fabbisogni informativi e delle conseguenti strategie messe in atto per garantire un'ampia ricaduta delle informazioni; in tal caso, per l'attribuzione del punteggio del criterio C01 si prendono in considerazione le tipologie di attività informative previste, secondo il seguente dettaglio: - video su social-media/web: 2 punti per ogni video previsto; - contenuti radio-televisivi (presentati anche attraverso app radio e/o tv) su canali nazionali: 2 punti per ogni contenuto previsto; - contenuti radio-televisivi (presentati anche attraverso app radio e/o tv) su canali locali: 1,5 punti per ogni contenuto previsto; - pubblicazione editoriale (cartacea o digitale), costituita da minimo 1 facciata (se schede tecniche, opuscoli, depliant, pieghevoli, brochure o inserti in riviste) o da minimo 12 facciate (se manuale tecnico): 1 punto per ogni pubblicazione prevista; - convegno*: 1 punto per ogni convegno previsto; - incontro tecnico**: 0,5 punti per ogni incontro tecnico previsto Per il presente criterio possono essere attribuiti al massimo 40 punti. *Convegno: riunione di tecnici, operatori del settore, ricercatori, comuni cittadini, finalizzato alla diffusione della conoscenza; **Incontro tecnico: riunione di tecnici, operatori del settore, ricercatori, finalizzato alla diffusione della conoscenza.	0-40	10	Valutazione effettuata sulla base delle informazioni contenute nella proposta progettuale trasmessa.

P02 Competenze e professionalità del team di progetto: a) per ogni tipologia di attività informativa di cui al criterio C01, è presente nel team di progetto almeno un soggetto con documentata esperienza (almeno triennale), in quella specifica tipologia; il punteggio Pa viene attribuito sulla base della seguente formula: $Pa = Y / ta \times 10$, dove: Y è il numero di tipologie di attività informative per le quali è presente almeno un esperto; ta è il numero di tipologie di attività informative totali previste; il risultato ottenuto dalla predetta formula è approssimato all'unità per difetto ($< 0,5$) o per eccesso ($\geq 0,5$); b) per ogni tematica affrontata, è presente nel team di progetto almeno un soggetto con documentata esperienza (almeno triennale), in tale tematica; il punteggio Pb viene attribuito sulla base della seguente formula: $Pb = X / ts \times 20$, dove: X è il numero delle tematiche proposte per le quali è presente almeno un esperto; ts è il numero di tematiche totali previste; il risultato ottenuto dalla predetta formula è approssimato all'unità per difetto ($< 0,5$) o per eccesso ($\geq 0,5$); Il punteggio totale P è dato da: $P = Pa + Pb$.	0-30	15	Valutazione effettuata sulla base dei curricula professionali
P03 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC: Il progetto copre da 1 a 5 obiettivi specifici della PAC: 2 punti; il progetto copre da 6 a 9 obiettivi specifici della PAC: 5 punti (si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio ci deve essere un legame diretto tra le attività progettuali e gli obiettivi specifici della PAC)	0/2/5		
P04 Premialità per specifiche tematiche: Al progetto vengono attribuiti 5 punti per ciascuna delle seguenti tematiche inserite nel progetto, sino a un massimo di 25 punti: - cultura della prevenzione e gestione del rischio; - attenzione all'ambiente ed ai cambiamenti climatici; - transizione verso la sostenibilità ambientale; - lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro; - contrasto alle fitopatie; - contrasto alle malattie degli allevamenti e alle epizootie;	0/5/10/15/20/25		

Punteggio minimo per poter beneficiare del sostegno: 50 punti, rispettando i punteggi minimi per l'ammissione riportati per ciascun criterio. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio P01; punteggio relativo al criterio P02; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale

B.6. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

a. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

b. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

C. Fasi e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014.

C.1. Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

Procedimento: Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento "SRH04 – Azioni di informazione per il settore agricolo" del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 150 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno idonee

C.2. Istruttoria dell'istanza di variante

Procedimento: Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno presentata nell'ambito dell'intervento del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 90 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di variante;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego della domanda di variante reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte / Atto dirigenziale di ammissione o diniego dell'istanza di variante.

C.3. Istruttoria della domanda di pagamento

Procedimento: Istruttoria della domanda di pagamento presentata nell'ambito dell'intervento "SRH04 – Azioni di informazione per il settore agricolo" del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Attuazione Programmi regionali relativi ai Servizi di Sviluppo, delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

La proposta di elenco di liquidazione degli atti di ammissione a pagamento è trasmesso ad ARPEA per i necessari adempimenti e controlli finalizzati alla liquidazione del sostegno.